



Berna, 27 giugno 2013

Destinatari:

i partiti politici

le associazioni mantello dei Comuni, delle Città e delle regioni di montagna

le associazioni mantello dell'economia

le cerchie interessate

Modifica delle basi legali per l'ulteriore sviluppo dell'esercito (concretizzazione del Rapporto sull'esercito 2010): apertura della procedura di consultazione

Gentili signore, egregi signori,

in data 26 giugno 2013 il Consiglio federale ha incaricato il DDPS di svolgere presso i Cantoni, i partiti, le associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle Città e delle regioni di montagna, le associazioni mantello nazionali dell'economia e altre cerchie interessate una procedura di consultazione relativa all'ulteriore sviluppo dell'esercito e alla modifica della legislazione militare.

La procedura di consultazione durerà dal 26 giugno al 17 ottobre 2013.

L'attuale ulteriore sviluppo dell'esercito è stato avviato dal Rapporto sulla politica di sicurezza del 23 giugno 2010 e dal Rapporto sull'esercito del 1° ottobre 2010. La priorità è data alla riduzione dell'effettivo regolamentare dell'esercito dagli attuali 200 000 militari (riserva compresa) a 100 000 militari (la riserva sarà sciolta). Il numero di giorni di servizio scenderà del 25 per cento circa e si attesterà intorno ai 5 milioni l'anno. L'esercito disporrà per le sue prestazioni di un limite di spesa annuo pari a 4,7 miliardi di franchi. La struttura del comando dell'esercito diventerà più snella, sarà creata la funzione di capo Istruzione e gran parte delle truppe sarà subordinata alle regioni territoriali. L'esercito tornerà inoltre al modello delle due scuole reclute l'anno e ogni militare dovrà svolgere innanzitutto un'intera scuola reclute di 18 settimane. I sei corsi di ripetizione obbligatori dureranno solo due settimane. Con tali premesse l'esercito dovrà soddisfare il profilo prestazionale stabilito, sebbene occorra ritenere che anche in futuro l'esercito non sarà completamente equipaggiato. Inoltre, la legislazione militare sarà adeguata in singoli punti in cui, indipendentemente dall'ulteriore sviluppo dell'esercito, è stata riconosciuta la necessità di intervenire.

Le prestazioni dell'esercito devono soddisfare le esigenze in materia di sicurezza della Svizzera – devono quindi essere orientate alle minacce e ai pericoli e considerare la vulnerabilità dello Stato, dell'economia e della società – e devono essere conciliate con le risorse finanziarie e di personale disponibili. L'esercito deve essere in grado di creare sicurezza in maniera rapida, flessibile e polivalente. Oltre a ciò deve poter essere impiegato, per lo meno in parti, immediatamente. Il numero ridotto di formazioni disponibili in conseguenza della riduzione dell'effettivo dell'esercito e la



necessità di fornire rapidamente appoggio alle autorità civili in caso di eventi improvvisi richiedono una rielaborazione del sistema della prontezza differenziata. Una capacità di reazione elevata richiede anche miglioramenti a livello di istruzione ed equipaggiamento.

La documentazione per la consultazione sono reperibili all'indirizzo Internet <http://www.admin.ch/ch/d/gg/pc/pendent.html>.

Dopo la scadenza del termine della consultazione i pareri pervenuti saranno pubblicati in Internet. Vi chiediamo pertanto di farci pervenire i vostri pareri in formato elettronico (preferibilmente file word).

Vi invitiamo a trasmettere il vostro parere al seguente indirizzo:

Segreteria generale del DDPS

Affari giuridici DDPS

Maulbeerstrasse 9

3003 Berna

e-mail: recht-vbs@gs-vbs.admin.ch

Distinti saluti

Dipartimento federale della difesa,
della protezione della popolazione e dello sport DDPS

Ueli Maurer

Presidente della Confederazione